



Comune di Anzola dell'Emilia

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

(Città Metropolitana di Bologna)

Oggetto: Avviso di procedura comparativa per il conferimento di Nr. 1 (un) incarico di collaborazione autonoma a carattere consulenziale ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs n. 165/2001, avente ad oggetto l'espressione di un parere legale pro-veritate nell'ambito del procedimento relativo all'ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 60 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A DESTINAZIONE "GRANDE LOGISTICA" PREVISTI PER LOGISTICA SPECIALIZZATA PER L'HUB METROPOLITANO DEL MARTIGNONE - AMBITO DI ANZOLA DELL'EMILIA.

Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Giudicatrice attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse, nonché l'insussistenza di situazioni di incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Cosimo Scotese, nato a Eboli (SA) il 20/01/1987 c.f. SCTCSM87A20D390A, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Anzola dell'Emilia, con profilo professionale di Funzionario direttivo tecnico, Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione ex categoria giuridica D, relativamente all'incarico di Presidente della Commissione esaminatrice della procedura nominata con determinazione del Direttore dell'Area Tecnica Urbanistica, Edilizia ed Attività Produttive N. **13/2024** del **12/01/2024** nell'ambito della procedura di cui al bando di concorso in oggetto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

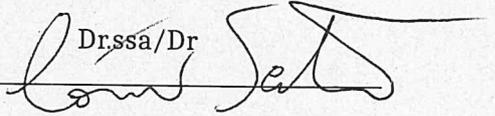
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, non sussiste fra lo stesso e i suddetti candidati alcuna delle situazioni di incompatibilità previste degli art.li 51 e 52 del codice di procedura civile.

Trattamento dati personali

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

ANZOLA DELL'EMILIA, li 12.01.2024

Dr.ssa/Dr


Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

SI ALLEGA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO



Comune di Anzola dell'Emilia

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

(Città Metropolitana di Bologna)

Oggetto: Avviso di procedura comparativa per il conferimento di Nr. 1 (un) incarico di collaborazione autonoma a carattere consulenziale ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs n. 165/2001, avente ad oggetto l'espressione di un parere legale pro-veritate nell'ambito del procedimento relativo all'ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 60 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A DESTINAZIONE "GRANDE LOGISTICA" PREVISTI PER LOGISTICA SPECIALIZZATA PER L'HUB METROPOLITANO DEL MARTIGNONE - AMBITO DI ANZOLA DELL'EMILIA.

Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Giudicatrice attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse, nonché l'insussistenza di situazioni di incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta Annalisa Imperiale, nata a Poggiardo (LE) il 10/09/1980, c.f. MPRNLS80P50G751C, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Anzola dell'Emilia, con profilo professionale di Istruttore Amministrativo contabile, Area degli Istruttori ex categoria giuridica C, relativamente all'incarico di Componente Esperto della Commissione esaminatrice della procedura nominata con determinazione del Direttore dell'Area Tecnica Urbanistica, Edilizia ed Attività Produttive **N. 13/2024 del 12/01/2024** nell'ambito della procedura di cui al bando di concorso in oggetto, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

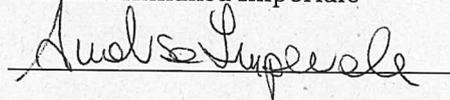
3. che, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, non sussiste fra lo stesso e i suddetti candidati alcuna delle situazioni di incompatibilità previste degli art.li 51 e 52 del codice di procedura civile.

Trattamento dati personali

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

Anzola dell'Emilia, 12.01.2024

Dr.ssa Annalisa Imperiale



Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha depresso in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

SI ALLEGA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO



Comune di Anzola dell'Emilia

COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA

(Città Metropolitana di Bologna)

Oggetto: Avviso di procedura comparativa per il conferimento di Nr. 1 (un) incarico di collaborazione autonoma a carattere consulenziale ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.lgs n. 165/2001, avente ad oggetto l'espressione di un parere legale pro-veritate nell'ambito del procedimento relativo all'ACCORDO DI PROGRAMMA, AI SENSI DELL'ART. 60 DELLA LEGGE REGIONALE 21 DICEMBRE 2017 N. 24, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI A DESTINAZIONE "GRANDE LOGISTICA" PREVISTI PER LOGISTICA SPECIALIZZATA PER L'HUB METROPOLITANO DEL MARTIGNONE - AMBITO DI ANZOLA DELL'EMILIA.

Dichiarazione resa dai componenti della Commissione Giudicatrice attestante l'assenza di condanne penali e di situazioni di conflitto di interesse, nonché l'insussistenza di situazioni di incompatibilità.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta Federica Regina nata a Castrovillari (CS) il 02/02/1991 e c.f. RGNFRC91B42C349K, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Anzola dell'Emilia, con profilo professionale di Istruttore Amministrativo contabile, Area degli Istruttori ex categoria giuridica C, relativamente all'incarico di Componente Esperto della Commissione esaminatrice della procedura nominata con determinazione del Direttore dell'Area Tecnica Urbanistica, Edilizia ed Attività Produttive N. **13/2024** del **12/01/2024** nell'ambito della procedura di cui al bando di concorso in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

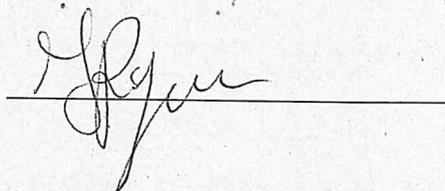
1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (art. 35, comma 3, del D.lgs. 165/2001);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel Titolo II, Capo I, del codice penale (art. 35bis del D.lgs. 165/2001).

3. che, presa visione dell'elenco dei candidati ammessi, non sussiste fra lo stesso e i suddetti candidati alcuna delle situazioni di incompatibilità previste degli art.li 51 e 52 del codice di procedura civile.

Trattamento dati personali

La sottoscritta dichiara di essere stata informata, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 e del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, come modificato dal D.lgs. 101/2018, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa.

ANITA DEU ENILIA, li 12.01.2024



Art. 35-bis, D.Lgs. 165/2001. Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Art. 51 c.p.c.. Astensione del giudice

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

- 1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;
 - 2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;
 - 3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;
 - 4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;
 - 5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.
- In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.

SI ALLEGA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO